



SFREGIATA Lucia Annibali, avvocato ora deputato, fu ferita con l'acido

L'INCONTRO

Arriva la Annibali, donna simbolo

LA SUA storia ha commosso l'Italia: stasera, alle 20.30, Lucia Annibali verrà a raccontarla nel salone comunale del Municipio. Avvocato, eletta deputato dopo le ultime elezioni, Lucia è diventata un simbolo delle donne da quando nel 2013 due uomini (assoldati dall'ex fidanzato) le spruzzarono in faccia dell'acido. 'Noi ci siamo' è il titolo dell'incontro pubblico promosso da Lions Club Forlì-Cesena Terre di Romagna, Lions Club Forlì Giovanni de' Medici, Rotary Club Forlì, Soroptimist, coordinamento donne Cisl Emilia Romagna, Ctm (centro trattamento uomini maltrattanti) con il patrocinio del Comune di Forlì. Lucia Annibali illustrerà le linee guida nazionali per l'assistenza alle donne che subiscono violenza. E soprattutto porterà la sua testimonianza: una storia di dolore che diventa di rinascita e di forza. Introdurrà la serata l'assessore alle pari opportunità Elisa Giovannetti con interventi di Daniele Vasari del Ctm e di Elisabetta Scozzoli, presidente di zona Lions. La serata prevede una raccolta fondi ad offerta libera, a favore della Casa Rifugio per donne vittime di violenza e maltrattamento del Comune di Forlì. La partecipazione all'evento è libera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mesi per una risonanza: incompleta, dovrò rifarla»

Si sospetta un attacco ischemico. Eppure i tempi si allungano

CADUTE a terra e perdita di memoria. Questi i sintomi accusati prima a fine marzo da Sabrina Montereis, 47enne originaria di Biella e domiciliata a Cervia: «Purtroppo ho avuto un ictus nel 2008 e familiarità con questo tipo di problema. Ma non mi era mai successo di non riuscire nemmeno a camminare». Quello che potrebbe essere stato causato, in teoria, anche da un semplice calo di pressione, preoccupa per questi motivi il medico di famiglia della donna. E dunque, di concerto con l'endocrinologo che già la segue, il 26 aprile le prescrive una risonanza magnetica all'encefalo con liquido di contrasto. Sabrina si rivolge all'ospedale di Forlì: «Ma la mia situazione è stata giudicata non urgente. Inoltre, la risonanza è stata fatta in modo solo parziale e dovrò rifarla. Un percorso che, nel frattempo, arriverà a 4-5 mesi di attesa».

SABRINA racconta la storia estraendo da un quaderno fogli, ricette, nomi, date. «Pareva che dovessi aspettare tre mesi per l'esame. Poi in Radiologia mi hanno detto che si è liberato un posto il 21 maggio». A questo appuntamento ne segue un altro, il 29, con una neurologa del Pierantoni-Morgagni: «In quell'occasione sono emersi due aspetti. Il primo, che la causa delle mie cadute potrebbero essere i cosiddetti drop attacks, degli attacchi ischemici transitori. Il secondo, che la risonanza ha monitorato solo l'ipofisi e



ENCEFALO Sopra, Sabrina Montereis: la risonanza del 21 maggio è stata effettuata invano, una prevista il 12 giugno è stata annullata. E l'attesa continua

LE DATE

Una 47enne è stata male a fine marzo, il nuovo esame sarà il 26 luglio

non tutto il cervello. Io non sono medico, ma la mia dottoressa di famiglia mi ha confermato di aver prescritto l'esame giusto. In Radiologia, dunque, hanno effettuato un esame incompleto». A quel punto, la neurologa dice di voler consultare una risonanza del 2017: «Questa richiesta mi sembra strana. Se sono stata male a marzo, come può servire un esame preceden-

te, di quasi un anno fa?».

FONTI ospedaliere ammettono che la risonanza del 21 maggio «non è esaustiva». All'inizio di questo mese, la Radiologia assegna a Sabrina un nuovo esame per martedì scorso, il 12 giugno: «Credo che i tecnici si siano accorti dell'errore, suppongo volessero riparare», è l'ipotesi della donna. Attesa finita? No, perché «quell'appuntamento è stato annullato. Mi è stata ribadita l'intenzione di vedere prima l'esito del 2017, nella convinzione che potesse essere sufficiente». Non lo è stato: in ambito sanitario si dice che nel

confronto «non si rilevano alterazioni di rilievo». Tuttavia, di risonanza ne viene prescritta un'altra. La data? Il 26 luglio. Resta, per la Neurologia, la valutazione di una situazione non urgente. «Mi hanno addirittura fissato una visita il 28 agosto. Con la assicurazione che, se emergessero nel frattempo delle problematiche, verrei contattata prima per anticiparla. Di fatto però, il percorso diagnostico si è ulteriormente allungato. E dovrò ripetere un esame impegnativo, con il liquido di contrasto, che prevede l'utilizzo di metalli pesanti».

Marco Bilancioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATERASSI & LETTI

Letto con testiera reclinabile

Vieni a scoprire il nuovissimo letto della collezione 2018. Una testiera reclinabile per leggere, guardare la tv e rilassarsi in camera da letto. Qualità Italiana certificata Facondini.

